

CRONACA di domenica 28 settembre 2008

Sono le ore 17,30 di domenica 28 settembre 2008: puntualissimo Don Paolo Montesi arriva presso il Piazzale Suor Emilia Balducci addobbata a festa per l'occasione con coccarde e bandierine. Inizia oggi il ministero pastorale di Don Paolo a Pianello di Ostra, così come la sera precedente è iniziato a Casine. Il primo saluto di "benvenuto tra noi" viene rivolto da due bambini accompagnati dai genitori. Una giovane coppia di sposi rivolge a Don Paolo, nuova guida e nuovo pastore, un caloroso saluto da parte di tutte le famiglie della parrocchia. I tanti fedeli della comunità accorsi per accoglierlo si mescolano ai tanti provenienti dalla comunità di Castelleone di Suasa, venuti ad accompagnarlo. Il corteo si dirige verso la Chiesa dove ad attendere Don Paolo c'è il Vescovo e il sindaco di Ostra Lorenzo Cioccolanti insieme agli assessori. Il sindaco rinnova l'augurio e il benvenuto presentando la comunità di Pianello come una frazione in forte crescita demografica, vivace e dinamica dove tanti sono i fermenti di solidarietà, di cooperazione e di disponibilità: sicuramente con Don Paolo continuerà il proficuo lavoro iniziato con il parroco predecessore Don Aldo Piergiovanni. L'importanza della continuità viene sottolineata anche dal nostro Vescovo durante l'omelia. Nella comunità non sono mancati coloro che hanno lavorato e "seminato" la Parola di Dio dando testimonianza di essere stati autentici ministri del Signore: è infatti il Vangelo l'eredità che si tramanda da parroco in parroco, da generazione a generazione affinché possa essere trasmessa e tenuta viva la fede. Il vescovo definisce la giornata odierna come la "giornata del grazie", un grazie al Signore per il dono che viene fatto oggi alla comunità, a Don Paolo per l'obbedienza con cui ha accolto l'invito rendendosi disponibile per mettersi a servizio di questo nuovo angolo della "vigna del Signore", e un grazie ai genitori che gli hanno donato la vita. Significativo e tangibile il saluto che Don Paolo rivolge alla nuova comunità: non negando i sentimenti umani provati di fronte alla proposta del Vescovo ha sperimentato e sta sperimentando, come Pietro chiamato da Gesù, le meraviglie di Dio. Ha infatti rapportato la sua vocazione alla chiamata di Simone. Pietro e i suoi compagni avevano faticato tutta la notte senza prendere pesci, era semplicemente assurdo prendere il largo per gettare di nuovo le reti, Pietro fidandosi della parola di Gesù, con grande stupore, prende insieme ai suoi compagni una quantità enorme di pesci. Il miracolo di Dio si compie anche oggi perché è Dio che agisce nel cuore delle coscienze e delle persone. Solo con il nostro sì, riusciamo a sperimentare e a stupirci delle meraviglie di Dio.

Don Paolo ha poi salutato i "vecchi" e "nuovi" parrocchiani nel salone del sottoc chiesa, per l'occasione il gruppo dell'Oratorio parrocchiale ha organizzato e coordinato un ricco e festoso buffet.